

COMUNICATO STAMPA

8° edizione del Forum “Liguria 2030”

Innovazione, investimenti in infrastrutture fisiche e digitali, sistema portuale, economia del mare, transizione green, turismo e cultura: questi i temi al centro dell’ottava edizione del Rapporto Strategico “Liguria 2030” presentato all’Excelsior Palace Hotel di Rapallo

1 luglio 2024 – Oggi all’Excelsior Palace Hotel (Rapallo) è stata presentata l’ottava edizione del Rapporto Strategico “Liguria 2030”, realizzato da The European House – Ambrosetti (TEHA) con il supporto di Regione Liguria e in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Esso Italiana, Ansaldo Energia, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Camera di Commercio Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, Cisco, Confindustria La Spezia, Confindustria Nautica, Excelsior Palace, Gruppo Messina, Italiana Coke e Unione Industriali della Provincia di Savona.

Complessivamente le prime otto edizioni del Forum “Liguria 2030” hanno visto la definizione della visione della Regione “Liguria: dal mare alla vita” oltre che l’attivazione di un *network* di circa 2.000 personalità del *business*, delle Istituzioni e delle rappresentanze sociali, 20 testimonianze da Paesi esteri e oltre 40 testimonianze aziendali. Inoltre, la strutturazione e implementazione di attività di eventi collaterali collegati all’iniziativa “Liguria 2030”, ha coinvolto oltre 400 *stakeholder*.

Il Rapporto presentato oggi – durante il Forum “Liguria 2030” moderato da **Stefania Aloia**, Direttrice, Secolo XIX e **Andrea Cabrini**, Direttore Class CNBC - sintetizza l’ottava edizione del percorso e presenta due aree di focalizzazione: **la visione di sviluppo “Liguria: dal mare alla vita” e il suo stato di avanzamento e lo stato di sviluppo delle infrastrutture fisiche e digitali**. Al centro della discussione anche i punti di forza e gli aspetti migliorativi delle quattro Province liguri, ciascuna oggetto di un tavolo territoriale ad hoc realizzato nella presente edizione da TEHA per un coinvolgimento complessivo di oltre 120 *stakeholder*.

Andando nel dettaglio delle principali evidenze presentate oggi, nel **2022**, la Liguria è cresciuta del **+5,1%**, posizionandosi al 4° posto a livello nazionale e con un valore ampiamente superiore alla media italiana (+3,7%). Relativamente al **2023**, invece, l’Italia riporta una crescita dello 0,9%, mentre – con riferimento alla Liguria – le stime di Banca d’Italia indicano una crescita del PIL pari a 0,8%. Guardando al biennio 2024-2025, secondo le stime contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale approvato a giugno 2024 dalla giunta regionale, si stima una crescita dell’1% nel 2024 e dell’1,4% nel 2025, pari a quanto stima il DEF per la media nazionale nel primo caso e superiore di 0,2 p.p. nel secondo caso (il DEF stima, infatti, per l’Italia di 1,2% nel 2025).

Un fattore di sostegno nell'ultimo triennio (sia nelle fasi di rallentamento che di espansione economica) all'economia ligure è stato rappresentato dall'**export**. Nel 2022 esso è aumentato del **+33%**, portando per la prima volta il valore delle esportazioni liguri **oltre i 10 miliardi di Euro**. Nel 2023, l'**export** ligure si è confermato sopra i 10 miliardi di Euro (10,7 miliardi di Euro per la precisione), con un tasso di crescita doppio rispetto alla media nazionale (+0,8% vs. +0,4%). Inoltre, confrontando la *performance* delle esportazioni delle Regioni italiane nell'ultimo quinquennio la Liguria risulta al **5° posto**, con un aumento del +50% (+20 p.p. rispetto alla media nazionale pari a 30%) che la posiziona al 1° posto tra le Regioni del Nord.

Dati estremamente incoraggianti riguardano anche gli **occupati** della Regione: al 2023 la crescita del tasso di occupazione rispetto al *pre* COVID è la più alta tra le Regioni italiane, mentre – di pari passo – continuano a diminuire i NEET. Inoltre, anche nel 2022 la Liguria si conferma la 1° Regione in Italia per incidenza percentuale delle **imprese dell'Economia del Mare** sul totale (10,5% contro 3,8% media nazionale), per incidenza percentuale del **Valore Aggiunto generato dall'Economia del Mare** sul totale regionale (**11,0%**) e per incidenza degli **occupati (14,4%)**. Ciò si deve anche ad un posizionamento unico nel Paese sia per TEU movimentati (1° Regione con il **34%** del totale nazionale) che per crocieristi (2° Regione con il **24,6%** del totale).

Nella presente edizione, TEHA ha aggiornato – grazie ad un proficuo lavoro di collaborazione con Regione Liguria – il **modello proprietario per stimare le risorse del PNRR che saranno veicolate sul territorio ligure entro il 2026**. L'aggiornamento del modello ha portato ad una revisione del valore finale in **7,7 miliardi di Euro** (il **3,4%** delle risorse del PNRR e del Fondo Complementare) e delle diverse quote di risorse relative alle 6 Missioni del PNRR alla luce dell'avanzamento del Piano e dell'assegnazione delle risorse. Di questi, il valore più elevato (4,4 miliardi di Euro) è confermato essere quello relativo alla Missione 3 "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*", mentre quello più basso (320 milioni di Euro) si conferma quello della Missione 6 "*Salute*". Alla luce dell'aggiornamento del modello, le ricadute del PNRR sul PIL ligure sono stimate in **7,2 miliardi di Euro** cumulati al 2036 (+11,7% rispetto al 2026 in uno scenario *counterfactual* senza PNRR).

Nel disegno complessivo di sviluppo della Regione Liguria e di realizzazione della visione "*Liguria: dal mare alla vita*", non si può prescindere dalla creazione di un **sistema di infrastrutture fisiche e digitali** in grado di ridare centralità alla Liguria e connetterla con il resto del mondo. Nel percorso 2018/2019 dell'iniziativa "*Liguria 2022*" TEHA ha, infatti, attivato un Osservatorio permanente per il monitoraggio dei principali progetti infrastrutturali di trasporto e collegamento in fase di realizzazione o programmati in Liguria, con l'obiettivo di restituire una visione complessiva degli interventi presenti e di **quantificare gli investimenti in opere infrastrutturali di trasporto richiesti e le relative ricadute sul territorio** a seguito della loro realizzazione.

Considerando le infrastrutture in corso di realizzazione in Regione e i **ritardi mappati all'interno dei cronoprogrammi di realizzazione** è stato possibile aggiornare, ricalcolandolo, l'impatto che tali investimenti possono generare sul sistema economico ligure con un orizzonte di medio-lungo periodo. Il completamento delle opere infrastrutturali mappate ha un impatto significativo per l'economia ligure che si traduce in un aumento stimato del **PIL regionale di 8,4 miliardi di Euro** al 2030 rispetto al 2019. A causa dei ritardi che si stanno accumulando sulle principali opere, le stime di TEHA hanno, invece, quantificato una perdita di valore potenziale nell'ordine dei **4,2 miliardi di Euro** cumulati al 2030.

Nel 2022 l'**Osservatorio permanente sulle infrastrutture** del Think Tank Liguria 2030 è stato potenziato con il **monitoraggio delle infrastrutture di rete per abilitare la transizione digitale della Regione**, ambito chiave del PNRR che ha dedicato alla digitalizzazione oltre 60 miliardi di Euro, aggiornato anche nella presente edizione. Con particolare riferimento al contesto ligure, nel 2022, solo il **56,2% delle famiglie** dispone di una **connessione fissa a banda larga**, posizionando la Regione al **13° posto** in Italia. Tuttavia, la connettività ultraveloce è un importante acceleratore dello sviluppo in quanto agisce sulla **produttività** stimolando l'utilizzo di strumenti digitali da parte di aziende e cittadini e realizzando risparmi di tempo, maggiore efficienza, controllo dei processi ed elevati *standard* di sicurezza; promuove la **parità di accesso ai servizi e pari opportunità di sviluppo** tra le diverse geografie o Regioni riducendo il divario digitale; supporta la **competitività** e la capacità di innovazione dei modelli di *business* e dei modelli operativi.

Un ultimo fattore competitivo per la crescita di medio-lungo termine del territorio analizzato nella presente edizione è la transizione ecologica, approfondita nella presente edizione sotto le due voci della raccolta differenziata e dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale della domanda interna. In questi indicatori, la Regione riporta notevoli margini di miglioramento, posizionandosi solo 16° a livello nazionale nel primo caso e all'ultimo posto nel secondo caso.

Valerio De Molli, Managing Partner e CEO The European House - Ambrosetti, ha dichiarato: "Le analisi sviluppate nell'ottava edizione del Rapporto Liguria 2030 sono estremamente positive e restituiscono l'immagine di un territorio **dinamico, competitivo su scala nazionale ed internazionale e fortemente orientato all'innovazione**. La Liguria nel 2023 ha registrato una crescita in linea con la media nazionale, collocando il territorio sullo stesso livello di altre importanti regioni del Paese e, per il 2025, le stime preliminari indicano un andamento del PIL addirittura superiore alla media nazionale. Ottimo anche l'andamento delle **esportazioni**: nel 2023, il valore dell'*export* ligure si è confermato sopra i 10 miliardi di Euro ed ha registrato una crescita doppia rispetto alla media italiana. Da record anche i dati al 2023 sulla crescita dell'occupazione rispetto al preCOVID-19 ed estremamente incoraggiante la costante diminuzione del tasso di NEET. Concludo sottolineando come, i tre ambiti strategici individuati per questa edizione (**infrastrutture fisiche e digitali e transizione ecologica**) sono assolutamente prioritari per la crescita sostenibile e duratura del territorio, che deve continuare a rappresentare un *hub* logistico e polo dell'innovazione del Paese".

Alessandro Piana, Presidente ad interim, Regione Liguria ha dichiarato: "Il quadro delineato dai numeri di questo 8° forum evidenzia una economia ligure in costante crescita, fattore che si riverbera direttamente sull'occupazione, altro punto cardine per lo sviluppo e il futuro della nostra terra – commenta il presidente ad interim della Regione Liguria Alessandro Piana – Dopo il grande rimbalzo post Covid, con il PIL della Liguria che nel 2022 è cresciuto del 5,1%, più della media nazionale, e due anni, 2023 e 2024, con una crescita regionale allineata alla media nazionale, nel 2025 si attende una crescita 1,4%, maggiore della media nazionale: una tendenza che conferma lo stato di salute dell'economia ligure. Il tasso di occupazione quindi – prosegue – raggiunge la quota del 72,2% nel 2023, davvero ragguardevole, e scendono i NEET, giovani che non studiano e non lavorano. Turismo, innovazione, tecnologia, economia del mare, export sono i settori che trainano il sistema Liguria, che si conferma la prima regione italiana per TEU movimentati, incidenza delle imprese dell'Economia del mare sul totale, per posti barca e

approdi turistici, per incidenza di occupati e valore aggiunto della Blue Economy sul totale regionale e seconda per numero di crocieristi, con un export appunto che, nel 2023, ha fatto segnare un nuovo record, con un valore pari a 10,7 miliardi di euro”.

Ufficio Stampa

Patrizia Cavanna

e-mail: patrizia.cavanna@regione.liguria.it

mob: + 39 3404550546

Nicola Cavagnaro

e-mail: n.cavagnaro@liguriadigitale.it

mob: + 39 3487211962

The European House – Ambrosetti

Fabiola Gnocchi

e-mail: fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu

mob: +39 3497510840